



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Regione Emilia Romagna

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Strada del Quartiere n. 2/a – Parma

* * * * *

**VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DEL DIRETTORE GENERALE**

Deliberazione assunta il 13/09/2017 N.557

Proposta n. 21039

Ufficio/Servizio proponente: DIREZIONE SANITARIA

OGGETTO

ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO FARMACEUTICO INTERAZIENDALE PER LA PROVINCIA DI PARMA TRA L'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE E L'AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI PARMA ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO.

Il giorno 13/09/2017 alle ore 10:00 nella sede dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma – Strada del Quartiere n.2/a – Parma, il Direttore Generale, sentiti il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario, ha adottato l'atto in oggetto specificato.

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO FARMACEUTICO INTERAZIENDALE PER LA PROVINCIA DI PARMA TRA L'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE E L'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI PARMA ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le Delibere di Giunta della Regione Emilia Romagna:

- n. 901 del 13 luglio 2015, ad oggetto “*Linee di programmazione e di finanziamento delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2015*”;
- n. 1003 del 28 giugno 2016, ad oggetto “*Linee di programmazione e di finanziamento delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2016*”;
- n. 830 del 12 giugno 2017, ad oggetto “*Linee di programmazione e di finanziamento delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2017*”;

PREMESSO che:

- in questi ultimi anni la politica sanitaria regionale è stata orientata a promuovere una progressiva integrazione tra le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere Universitarie, sia in ambito provinciale, che di Area Vasta, in un’ottica di rimodulazione e potenziamento dell’offerta assistenziale, nonché di specializzazione delle prestazioni e di maggiore efficienza nell’utilizzo delle risorse;
- lo sviluppo dei processi d’integrazione dei servizi di amministrazione, supporto e logistici nelle Aziende rappresenta un preciso obiettivo di mandato assegnato alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie di Parma;

- dall'unificazione dei suddetti servizi sono attesi, a regime, risparmi in termini di unità di personale ed economici, oltre che un miglioramento nella complessiva conduzione dei procedimenti amministrativi e tecnici;

DATO ATTO che le Direzioni Aziendali, in ottemperanza alle direttive regionali, con deliberazione n. 283 del 20/07/2016 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e n. 488 del 21/07/2016 dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma, hanno approvato il documento di progettazione definitiva di integrazione interaziendale delle funzioni di area tecnico amministrativa e di staff, individuando il nuovo assetto organizzativo e procedendo successivamente all'adozione dei relativi atti istitutivi;

EVIDENZIATO che l'Azienda USL e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, con l'integrazione di che trattasi, assicurano l'omogeneizzazione di metodi e percorsi, l'ottimizzazione delle procedure, l'unicità di conduzione, tendendo a garantire il miglior utilizzo delle risorse umane, un'ottimizzazione dei costi, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione tecnico amministrativa, secondo principi di responsabilità, qualità, valorizzazione del lavoro e sviluppo delle professionalità;

CONSTATATO che, in relazione al governo clinico del farmaco ed alla continuità assistenziale terapeutica tra Ospedale e Territorio, negli anni si è sviluppata una politica di reciproca collaborazione tra le due Aziende Sanitarie, attraverso, fra gli altri:

- un disegno di riorganizzazione complessiva delle reti cliniche;
- progetti di centralizzazione di attività, strutture e servizi;
- processi di governo dell'area farmaceutica e dei dispositivi medici nell'ottica della massima integrazione dei percorsi e delle disposizioni regionali di programmazione economico – finanziaria;

RICHIAMATE le seguenti Delibere:

- n. 213 del 11aprile 2011, con la quale l'Azienda Usl di Parma aderiva all'Accordo di Programma per la gestione da parte dell'Azienda USL di Reggio Emilia delle attività connesse all'Unità Logistica Centralizzata (ULC) di Area Vasta, che si caratterizza per l'adozione di metodologie innovative di

gestione dei prodotti (farmaci e dispositivi medicali) e della loro movimentazione, nell'ottica di integrazione tra le aziende associate;

- n. 186 del 26 marzo 2014, con la quale, sempre nell'ottica della progettazione congiunta di azioni di integrazione interaziendale in area sanitaria, amministrativa e tecnico-professionale, veniva approvata una convenzione tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma e l'Azienda U.S.L. di Parma per la realizzazione del nuovo Centro Distribuzione Farmaci, nell'ambito del progetto "Polo Farmaceutico Unico di distribuzione diretta e centralizzazione terapie onco - ematologiche infusionali";
- n. 942 del 30 dicembre 2015, con la quale veniva approvata una convenzione per la realizzazione di un laboratorio centralizzato per l'allestimento delle terapie infusionali antitumorali e a target molecolare (UFA) a livello provinciale;

VISTA in particolare la citata Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 830 del 12 giugno 2017, con la quale la Regione ha fornito le indicazioni ed i riferimenti necessari per formalizzare gli strumenti aziendali di programmazione e per attuare le politiche regionali, assicurando un efficace governo delle risorse disponibili in un'ottica di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria, necessarie per garantire l'equilibrio economico - finanziario;

DATO ATTO che, a seguito di approfondita analisi organizzativa, condivisa dalle direzioni aziendali, è stato elaborato un documento inerente il progetto di istituzione di un Dipartimento Farmaceutico Interaziendale per la Provincia di Parma tra l'Azienda Unità Sanitaria Locale e l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nonché del relativo regolamento di funzionamento, che fissa le coordinate di riferimento per l'integrazione dei servizi in parola;

VALUTATA l'opportunità di ratificare la suddetta proposta di riorganizzazione, inizialmente non prevista nei citati documenti di progettazione e delibere di istituzione, che si inserisce a pieno titolo nell'ambito del processo di integrazione interaziendale;

DATO ATTO che la Direzione Aziendale ha illustrato i documenti in oggetto:

- in data 3 Aprile 2017 al Collegio di Direzione;
- in data 13 giugno 2017 alle Organizzazioni Sindacali delle tre aree di contrattazione;

RITENUTO pertanto di procedere alla formale approvazione del Progetto di istituzione del Dipartimento Farmaceutico Interaziendale per la Provincia di Parma tra l'Azienda Unità Sanitaria Locale e l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma e all'approvazione del Progetto e del Regolamento di funzionamento, redatti dal gruppo tecnico all'uopo istituito, i cui testi si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto, provvedendo nel contempo a sopprimere il Dipartimento Assistenza Farmaceutica, di questa azienda Usl e a confermare le strutture complesse e semplici attualmente esistenti in tale struttura organizzativa, che pertanto vengono inserite nel nuovo Dipartimento Interaziendale;

DATO ATTO che tale riorganizzazione comporterà le successive modifiche ed integrazioni dei rispettivi Atti Aziendali delle due Aziende;

RILEVATA la necessità di conferire mandato ai Direttori Sanitari dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di attivare le procedure per la costituzione del Comitato di Dipartimento, affinché vengano avviate tutte le attività del Dipartimento;

VISTO lo schema di convenzione che regola i rapporti tra le due Aziende Sanitarie, al fine di garantire il corretto funzionamento della nuova struttura interaziendale, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa diretti;

SU PROPOSTA del Direttore Sanitario;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di procedere alla istituzione del Dipartimento Farmaceutico Interaziendale per la Provincia di Parma tra l'Azienda Unità Sanitaria Locale e l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma e all'approvazione del Progetto e del Regolamento di funzionamento redatti dal gruppo tecnico all'uopo istituito, i cui testi si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto, provvedendo nel contempo a sopprimere il Dipartimento Assistenza Farmaceutica, di questa azienda Usl e a confermare le strutture complesse e semplici attualmente esistenti in tale struttura organizzativa, che pertanto vengono trasferite al nuovo Dipartimento Interaziendale ;
2. di approvare altresì lo schema di convenzione che regola i rapporti tra le due Aziende per il corretto funzionamento del Dipartimento, come indicato nell'allegato quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato ai Direttori Sanitari dell'Azienda USL di Parma e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma di convocare la prima riunione del Comitato di Dipartimento, affinché vengano avviate tutte le attività del Dipartimento;
4. di dare atto che la riorganizzazione oggetto della presente delibera comporterà le successive modifiche ed integrazioni dei rispettivi Atti Aziendali delle due Aziende Sanitarie;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa diretti;
6. di trasmettere copia del presente atto alla Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, alla Regione Emilia Romagna e alla CTSS, oltre che al Collegio Sindacale.

CONVENZIONE TRA L' AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI
PARMA E L'AZIENDA USL DI PARMA PER LA COSTITUZIONE DEL
DIPARTIMENTO FARMACEUTICO INTERZIENDALE.

TRA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma con sede a Parma, in Via Gramsci,
14/a, C.F, e Partita I.V.A, n. 01874240342, in persona del Direttore Generale
pro-tempore - Dott. Massimo Fabi

e

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma con sede a Parma, in Strada del
Quartiere 2/a, C.F, e Partita I.V.A, n. 01874230343 in persona del Direttore
Generale pro-tempore - Dott.ssa Elena Saccenti

Premesso che:

Le Direzioni Generali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma e
dell'Azienda Usl di Parma hanno adottato rispettivamente la delibera n. 283 del
20.07.2016 e n. 488 del 21.07.2016, avente ad oggetto comune "Approvazione
del Documento di progettazione definitiva "Integrazione Interaziendale delle
funzioni di area tecnico amministrativa e di staff Azienda Usl /Azienda
Ospedaliero - Universitaria di Parma."

Nell'ambito della più generale strategia di integrazione organizzativa della due
aziende sanitarie provinciali è prevista la creazione di un unico Dipartimento
Farmaceutico Provinciale, al fine di garantire le migliori performance
organizzative, cliniche ed economiche nell'ambito della gestione dei prodotti
farmaceutici e dei dispositivi medici

Che dando seguito a tale disegno le due direzioni generali hanno assunto
rispettivamente la deliberazione n. Del e n. del
....., avente ad oggetto comune "Istituzione del Dipartimento
Farmaceutico Interaziendale per la Provincia di Parma tra l'Azienda Unità
Sanitaria Locale di parma e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma ed
approvazione del relativo regolamento di funzionamento"

TUTTO CIO' PREMESSO:

Art. 1 Oggetto della Convenzione

Le Direzioni Generali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma costituiscono il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale, che raggruppa sul piano organizzativo le seguenti strutture:

Strutture afferenti all'azienda Usl di Parma:

- Struttura Complessa "Farmaceutica Territoriale", comprendente il Polo Farmaceutico Unico di Distribuzione Diretta;
- Struttura Complessa "Farmaceutica Ospedaliera ed Assistenza Diretta";
- Struttura Semplice Dipartimentale "Farmacia Ospedaliera e Distrettuale Valli Taro Ceno"
- Struttura Semplice "Farmacovigilanza e Attività Farmaceutiche del Distretto di Parma";
- Struttura Semplice "Dispositivi Medici e Dispositivo Vigilanza";
- Struttura Semplice "Farmacia Clinica e Oncologia"

Strutture afferenti all'Azienda Ospedaliero Universitaria:

- Struttura Complessa "Farmacia e Governo Clinico del Farmaco"
- Struttura Semplice "Area Gestionale-Logistica e Governo Clinico del Farmaco"

Viene pertanto superato il Dipartimento Assistenza Farmaceutica dell'Azienda Usl.

Il Dipartimento è dotato di rilevanza gestionale.

Art. 2 Obiettivi del Dipartimento

In una ottica di progressiva integrazione di funzioni, gli obiettivi generali del Dipartimento vengono identificati nei seguenti:

- Promuovere e presidiare la continuità assistenziale terapeutica tra ospedale e territorio;
- Migliorare l'appropriatezza prescrittiva ed erogativa;
- Valutare le azioni tempo per tempo necessarie per una corretta gestione del rischio clinico;
- Perseguire interventi efficaci ed integrati nell'ambito della politica degli acquisti, dell'aderenza agli indirizzi relativi all'appropriatezza d'uso dei

farmaci e dei dispositivi medici, del consolidamento del modello di logistica centralizzata;

- Creare le migliori condizioni “infrastrutturali” per supportare, sviluppare, amplificare e consolidare tutte le azioni tese all’innovazione dei processi e dei prodotti;
- Sviluppare le professionalità presenti nelle singole strutture del Dipartimento, mediante iniziative specifiche di formazione.

Art. 3 Organizzazione del Dipartimento

Il Dipartimento è diretto da un Direttore, scelto dai Direttori Generali tra i Direttori delle strutture complesse afferenti al Dipartimento nell’ambito di una terna di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento, resta in carica 3 (tre) anni ed è rinnovabile.

E’ prevista la costituzione della Giunta di Dipartimento, presieduta dal Direttore e composta dai direttori di struttura complessa.

E’ prevista infine la costituzione del Comitato di Dipartimento, con componenti di diritto e componenti elettivi.

Poteri, funzioni e modalità di funzionamento degli organi del Dipartimento sono specificati nel Regolamento di Dipartimento vigente tempo per tempo.

Al Direttore del Dipartimento spetta una specifica indennità la cui misura verrà condivisa dai Direttori Generali.

Art. 4 Gestione del personale

Il personale assegnato alle strutture afferenti al Dipartimento non sarà soggetto ad alcuna modifica quanto ad inquadramento, afferenza organica e sede stabile di lavoro ad esso spetteranno le prerogative riconosciute al personale dipendente secondo la regolamentazione propria dell’Azienda di appartenenza. La fissazione degli indirizzi gestionali delle strutture afferenti al Dipartimento spetta al Direttore del medesimo.

Tenuto conto dei livelli di responsabilità individuati, nell’ambito del Dipartimento si concorda di attribuire ai dirigenti i seguenti poteri e compiti:

- spettano al Direttore del Dipartimento i poteri di gestione del personale derivanti dal Dlgs 165/2001 e smi da esercitare nei confronti dei titolari delle strutture complesse, ivi compreso l’esercizio dell’azione disciplinare;
- spettano ai direttori di struttura complessa i poteri di gestione del personale derivanti dal Dlgs 165/2001 e smi da esercitare nei confronti del restante personale dirigente e del comparto, ivi compreso l’esercizio dell’azione disciplinare. E’ onere dei direttori di struttura complessa informare il Direttore del Dipartimento dell’avvio di ogni procedimento disciplinare.

Per ciò che attiene alle procedure di verifica e valutazione del personale si conviene quanto segue:

- spetta ai Direttori Generali indicare gli obiettivi annuali da attribuire al Direttore del Dipartimento e procedere alla relativa valutazione;
- compete al Direttore del Dipartimento assegnare gli obiettivi annuali ai Direttori di Struttura Complessa, nonché procedere alla loro valutazione. I Direttori di Struttura Complessa attribuiranno a loro volta gli obiettivi annuali al personale posto alle loro dirette dipendenze e procederanno alla conseguente valutazione;
- per quanto riguarda l'incarico conferito, il Direttore del Dipartimento è valutato in prima istanza dal Direttore Sanitario di afferenza e in seconda istanza da un Collegio Tecnico composto dal Direttore Sanitario dell'altra Azienda che sottoscrive la presente convenzione e da due direttori di Dipartimento;
- i direttori di Struttura Complessa afferenti al Dipartimento saranno valutati al termine del rispettivo incarico in prima istanza dal Direttore del medesimo con le procedure, cadenze e strumenti propri dell'Azienda di appartenenza di ciascuno. Il Collegio Tecnico deputato alla valutazione in seconda istanza sarà composto dai due Direttori Sanitari delle Aziende firmatarie della convenzione e da un direttore di Dipartimento;
- il restante personale sarà valutato al termine del rispettivo incarico con le procedure, cadenze e strumenti propri dell'Azienda di appartenenza dal responsabile dell'Unità Operativa di riferimento.

Le spese per il personale dirigenziale e del comparto assegnato alle singole strutture complesse rimangono in carico alle aziende di appartenenza.

Art. 5 Personale assegnato al Dipartimento

I direttori sanitari dell'Azienda Ospedaliero Universitaria e dell'Azienda UsI di Parma definiscono di intesa con i direttori delle strutture il personale assegnato al Dipartimento Interaziendale.

Art. 6 Obiettivi e risorse

Gli obiettivi annuali e pluriennali vengono negoziati dal Direttore del Dipartimento con le Direzioni Generali, assicurando la partecipazione delle strutture complesse sia al percorso di programmazione che a quello di verifica della gestione.

Gli obiettivi dovranno essere perseguiti mediante l'utilizzo delle risorse professionali e strumentali ad essa assegnate.

Spetta al Direttore del Dipartimento promuovere politiche gestionali unitarie tra le strutture ad esso afferenti.

Art. 7 Copertura assicurativa

Le Aziende Sanitarie, essendo l'attività attribuita alla competenza dell'Area di natura istituzionale, garantiscono – ognuna per la propria parte - idonea

copertura dai rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento delle prestazioni rese dal personale assegnato al Servizio e ciò con le modalità e secondo le procedure previste nella vigente normativa. Analogamente per la copertura assicurativa contro gli infortuni, che riguardando attività prestate in orario di lavoro, viene garantita tramite iscrizione all'I.N.A.I.L. di cui, per ciascuna parte di competenza, sono titolari le Aziende sottoscrittrici il presente Accordo. La copertura assicurativa contro gli infortuni in itinere deve intendersi anche per il tragitto tra le sedi delle diverse aziende.

Art. 8 Sicurezza negli ambienti di lavoro

Le strutture complesse afferenti al Dipartimento sono soggette, in relazione alle prescrizioni normative previste dal Dlgs 81/2008, alle linee di indirizzo e operative delle singole aziende in cui è ubicata la loro sede principale.

Art. 9 Modifiche alla convenzione

Ogni eventuale modifica od aggiornamento del contenuto del presente accordo dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti.

Art. 10 Durata della convenzione

La durata della presente convenzione viene fissata in 3 (tre) anni, a decorrere dal 1 settembre 2017 ed è rinnovabile.

Art. 11 Privacy

In relazione alla normativa sulla privacy i Titolari al trattamento dati dell'Azienda Usl di Piacenza, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e della Azienda USL Parma provvederanno alla nomina dei Responsabili (interni ed esterni) delle singole articolazioni come definite nella presente Convenzione.

Art. 12 Foro competente

Per ogni eventuale controversia si individua quale Foro competente il Tribunale di Parma

Art. 13 Norme fiscali

In virtù della Risoluzione Ministeriale n. 187 dell' 1.08.1997 - Dipartimento Entrate - la presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, con oneri da concordarsi tra le parti ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2, della parte 2 della tariffa allegata al DPR 26.04.1986 n. 131. Le

spese di registrazione saranno a carico esclusivo della parte che ne richiederà la registrazione.

Allegato n. 1)

Istituzione Dipartimento Farmaceutico Interaziendale

Proposta di riorganizzazione dell'assistenza farmaceutica nella provincia di Parma, attraverso la costituzione di un Dipartimento Farmaceutico Interaziendale

Premessa e attuale contesto

Da molto tempo ma con particolare accelerazione in questi ultimi anni le strategie di politica sanitaria nella nostra regione sono state orientate a promuovere una progressiva integrazione tra le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere Universitarie, sia in ambito provinciale che di area vasta in un'ottica di rimodulazione, omogeneizzazione e potenziamento dell'offerta assistenziale, di specializzazione delle prestazioni e di maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. In relazione al governo clinico del farmaco, l'area di maggior impegno è la continuità assistenziale terapeutica tra Ospedale e Territorio, sviluppando una politica di integrazione rispetto ad interventi di appropriatezza prescrittiva e di gestione del rischio clinico già perseguiti da diversi anni nella Azienda Asl della provincia e nell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma.

Il trasferimento nella pratica di tali strategie trova conferma nella Provincia di Parma nel disegno di riorganizzazione complessiva delle reti cliniche e in numerosi progetti di centralizzazione di attività, strutture e servizi, favoriti anche dal consolidamento della strutturazione operativa delle aree vaste.

In questo processo di forte spinta a trovare modelli e dimensioni gestionali e organizzativi nuovi, i Servizi di Farmacia delle Aziende Sanitarie dell'Area Vasta sono stati sempre non solo pesantemente coinvolti ma hanno svolto spesso un ruolo trainante in particolare nei settori di pertinenza specifica. Nell'area della logistica, del governo e gestione del Farmaco e DM, del supporto ai processi di selezione di beni sanitari per le fasi di acquisizione sono stati progressivamente implementati modelli di integrazione e centralizzazione funzionali al sistema e in grado di potenziare il livello qualitativo delle prestazioni.

La situazione attuale

L'attività di assistenza farmaceutica nella Provincia di PARMA è assicurata tramite:

- le strutture del Dipartimento Assistenza Farmaceutica dell'Azienda USL :
 - Struttura Complessa "Farmaceutica Territoriale" comprendente il Polo Farmaceutico Unico di distribuzione diretta
 - Struttura Complessa "Farmaceutica Ospedaliera e Assistenza Diretta"
 - S.S. Dipartimentale "Farmacia Ospedaliera e Distrettuale Valli TC"
 - S.S. "Farmacovigilanza e Attività Farmaceutiche del Distretto di Parma"

- S.S. “Dispositivi Medici e Dispositivo Vigilanza”
 - S.S. “Farmacia Clinica e Oncologia”
- le strutture dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma:
- Struttura Complessa di Farmacia e Governo Clinico dell’Azienda Ospedaliera-Universitaria
 - Struttura Semplice “Area gestionale-logistica e governo clinico del farmaco

La Commissione del Farmaco è di Area Vasta (farmacisti AUSL e AO partecipano sia ai lavori della Commissione che della Segreteria Scientifica).

E’istituito a livello provinciale il Nucleo Operativo Provinciale di cui fanno parte 2 farmacisti AUSL e 2AO.

Al fine di sviluppare interventi strutturati per il governo dell’appropriatezza della prescrizione farmaceutica nell’ottica della continuità ospedale -territorio, è stata attivato di concerto tra le due Aziende sanitarie “un tavolo interaziendale” composto dai due direttori Sanitari e da due farmacisti per ciascuna Azienda.

Analogamente alle azioni di promozione dell’appropriatezza prescrittiva svolta in ambito territoriale con i MMG e PLS, è stata avviata un’attività di governo dell’appropriatezza terapeutica attraverso l’organizzazione di incontri individuali con gli specialisti ospedalieri e farmacisti delle due aziende

Il Comitato Etico ha valenza provinciale (ne fanno parte 2 farmacisti AUSL e 1 AOU).

È stata istituita la Commissione Dispositivi Medici di Area Vasta Emilia Nord con relativa segreteria scientifica, recepita con deliberazioni 19.10.2016 n. 702 dell’Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma e 12.10.2016 n. 386 dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, nella cui composizione sono presenti quattro farmacisti delle due Aziende, due nella commissione e due nella segreteria scientifica.

È altresì in corso di definizione la costituzione del Nucleo Provinciale di Valutazione dei Dispositivi Medici.

UFA provinciale: nell’ottica della sicurezza e efficienza dei processi è stata avviata la centralizzazione dell’allestimento delle terapie antitumorali per tutta l’area provinciale presso il Laboratorio di Galenica Oncologica (UMaCA) della AOU: tale progetto implica l’adozione da parte dell’AUSL del database degli schemi terapeutici e del software già in uso in AOU a supporto della standardizzazione e della tracciabilità delle operazioni, dalla prescrizione alla somministrazione.

Tra gli obiettivi di integrazione tra le due Aziende era prevista la costituzione di un Polo Unico di distribuzione diretta, la cui attività è iniziata a luglio 2014, con graduale presa in carico degli accessi dopo visita ambulatoriale, previa valutazione condivisa tra i farmacisti delle due aziende. Sino ad oggi sono stati presi in carico i trattamenti delle aree cliniche specialistiche della reumatologia, della sclerosi multipla, della ematologia, della dermatologia e della pneumologia.

Da circa due anni è in corso presso il Dipartimento Medico e Specialistico dell’Ospedale di Vaio la sperimentazione della gestione informatizzata delle terapie farmacologiche. Dopo l’esperienza maturata e la conclusione della

sperimentazione, si è deciso di adottare la soluzione scelta da AOU, anche nell'ottica dell'integrazione.

Rispetto alla centralizzazione dei beni farmaceutici nel 2014 l'AUSL e l'AOU PR hanno portato a termine tutte le azioni di integrazione per la presa in carico della gestione dei beni sanitari (farmaci, vaccini, dispositivi medici e altri prodotti farmaceutici) da parte dell'Unità Logistica Centralizzata di Reggio Emilia. L'ingresso è avvenuto per l'AUSL il 9 giugno 2014 e per l'AOU PR ad ottobre 2015 con totale operatività.

Ai fini dell'attività centralizzata a livello delle procedure d'acquisto, il supporto dei farmacisti per la selezione dei beni sanitari, per la formulazione dei capitolati tecnici e per le commissioni di gara, implica una sempre maggiore interazione tra i professionisti delle diverse aziende nel senso di costruzione di una rete di competenze da mettere a disposizione e nel senso di una suddivisione delle attività da svolgere a favore delle Aziende stesse (non solo per la singola Azienda). Molti altri settori strategici, che riguardano attività di monitoraggio dell'adesione a Linee Guida terapeutiche e raccomandazioni regionali, audit, PDTA, vedono impegnati già da tempo gruppi di lavoro multiprofessionali delle due aziende, quali ad esempio l'audit sull'utilizzo dei farmaci biologici nell'artrite reumatoide, il PDTA dell'ipertensione arteriosa polmonare, il percorso clinico organizzativo per il trattamento della FANV con i nuovi anticoagulanti orali. È stato realizzato un percorso interaziendale in collaborazione con la Lega italiana Fibrosi Cistica – Emilia, per l'attivazione e la gestione di trattamenti antibiotici iniettivi a domicilio nei pazienti affetti da fibrosi cistica. A inizio anno 2015 è stato istituito un gruppo per il monitoraggio delle nuove terapie dell'Epatite C composto dai clinici dei centri di riferimento provinciali e farmacisti di ASL e AOU. Un gruppo di lavoro multiprofessionale delle due aziende sanitarie – su mandato regionale e di Area Vasta – sta elaborando una procedura per l'introduzione in ambito ospedaliero dell'insulina in penna preriempita, sia a garanzia della sicurezza del paziente ospedalizzato sia per assicurare la continuità terapeutica ospedale/territorio.

Nell'area del Rischio Clinico le due aziende, tramite i rispettivi servizi farmaceutici ospedalieri e territoriali hanno da tempo perseguito azioni volte alla prevenzione degli errori in corso di terapia farmacologica in ambito ospedaliero e domiciliare sia attraverso interventi specifici sia attraverso progetti di farmacovigilanza attiva. Nello specifico, presso la AOU è stato avviato dal 2014 il progetto di introduzione della figura del Farmacista Specialista di Area presso l'oncologia ed l'ematologia attraverso azioni di riduzione del rischio clinico in corso di terapia farmacologica, attività di consulenza sui percorsi prescrittivi unitamente ad più ampie attività di governo clinico quali la gestione dei Registri di Monitoraggio AIFA e dei correlati sistemi di rimborso economico, fermo restando che la gestione dei Registri di Monitoraggio AIFA è di competenza del medico.

Proposta per l'adozione di un modello di Dipartimento interaziendale

La proposta di costituzione di un **Dipartimento Farmaceutico Interaziendale per la provincia di Parma** si inserisce nella strategia di politica sanitaria regionale

orientata a promuovere una integrazione tra le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere Universitarie, sia in ambito provinciale che di area vasta in un'ottica di rimodulazione, omogeneizzazione e potenziamento dell'offerta assistenziale, di specializzazione delle prestazioni e di maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale si ispira a tre principi fondamentali coerenti con la programmazione sanitaria nazionale e regionale nonché pregnanti nel contesto locale:

- centralità del cittadino/paziente;
- visione “unitaria” e “di sistema” delle Aziende Sanitarie;
- sostenibilità economica.

1) Le Aree d'intervento e gli obiettivi del Dipartimento Interaziendale sono inseriti nella:

- Dimensione della Produzione: efficienza dei processi e produttività delle risorse
- Dimensione della Qualità: centralità del paziente
- Dimensione della Sostenibilità: autonomia economico finanziaria
- Dimensione dello Sviluppo Organizzativo: valorizzazione del capitale umano e organizzativo
- Dimensione dell'Innovazione di processo e di prodotto

1 Dimensione dell'efficienza dei processi e produttività delle risorse.

Il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale intende promuovere e presidiare la continuità assistenziale terapeutica tra Ospedale e Territorio con particolare attenzione ai seguenti processi:

- Introduzione di criteri specialistici e sempre più orientati a specifici target di popolazioni in relazione a rischi specifici con particolare riferimento al trattamento della cronicità;
- rete clinico-organizzativa del paziente oncologico: centralizzazione delle attività di allestimento delle terapie antitumorali per tutta l'area provinciale presso l'Unità di Manipolazione Chemioterapici Antitumorali della AOU PR;
- rete clinico-organizzativa del paziente cronico attraverso l'organizzazione territoriale delle Case della Salute che si fonda sul concetto di “patient centred primary care”, fondamentale linea di indirizzo per l'innovazione ed il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria. Nel sistema Casa della Salute si realizza il coordinamento delle cure tra diversi professionisti e la continuità dell'assistenza tra differenti livelli organizzativi anche attraverso la costruzione di PDTA;
- realizzazione di attività strutturate volte all'uso appropriato dei farmaci secondo le linee di indirizzo della CRF e della Commissione del Farmaco AVEN; la realizzazione di monitoraggi periodici e audit clinici;
- applicazione delle attività della Commissione Dispositivi Medici di Area Vasta Emilia Nord e dell'organismo locale, indirizzate a migliorare

l'appropriatezza d'uso dei DM dal punto di vista del beneficio clinico, della sicurezza e dei costi, sulla base dei documenti prodotti dalla Commissione Regionale Dispositivi medici;

- Consolidamento del Polo Unico di Distribuzione Diretta Farmaci, con presa in carico di ulteriori accessi specialistici e contestuale sviluppo delle attività di erogazione dei farmaci ai pazienti in dimissione da ricovero, presa in carico dell'area HIV;
- Sviluppo di interventi con i prescrittori ospedalieri, ambulatoriali, mmg e pls per favorire percorsi di appropriatezza nell'ottica della qualificazione della prescrizione e del governo della spesa farmaceutica.

2. Centralità del paziente

In tale dimensione il **Dipartimento Farmaceutico Interaziendale** intende perseguire azioni volte a migliorare l'appropriatezza prescrittiva ed erogativa unitamente ad azioni nell'area della gestione del rischio clinico con interventi tesi a facilitare il percorso dei cittadini, a sostenere interventi di prevenzione e promozione della salute, promuovendo integrazione tra i servizi e presidi ospedalieri, i servizi territoriali e le Case della Salute.

In tale ottica il **Dipartimento Farmaceutico Interaziendale** prevede di promuovere e presidiare i seguenti processi:

- attività congiunte di presa in carico del paziente, sia in dimissione che dopo visita ambulatoriale presso tutti i punti di distribuzione diretta della provincia (Farmacie Ospedaliere e Polo Farmaceutico Unico), al fine di migliorare la qualità della prestazione e rendere omogenei gli interventi;
 - attività congiunte di farmacovigilanza e collaborazione a programmi per la riduzione del rischio clinico;
 - attività congiunte di formazione/informazione;
 - realizzazione di procedure condivise.

3. Dimensione della sostenibilità

Il **Dipartimento Farmaceutico Interaziendale** intende perseguire interventi efficaci ed integrati con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Politica degli acquisti: adesione alle gare regionali e di area vasta dei farmaci e dispositivi medici coerentemente con una gestione centralizzata dei beni sanitari finalizzata all'omogenizzazione dei medesimi, nell'ottica di appropriatezza nel loro utilizzo.
- Aderenza agli indirizzi regionali e aziendali relativi all'appropriatezza d'uso dei medicinali e dei dispositivi medici
- Consolidamento del nuovo modello di logistica centralizzata di area vasta e affinamento degli strumenti informativi gestionali disponibili.

4. Valorizzazione del capitale umano e organizzativo

Nell'ambito del processo di valorizzazione delle risorse umane il **Dipartimento Farmaceutico Interaziendale** intende perseguire il miglioramento e lo sviluppo delle competenze professionali presenti nel Dipartimento.

Nell'ambito del processo di valorizzazione del capitale organizzativo il **Dipartimento** provvederà a programmare la formazione secondo percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi coerenti con lo sviluppo professionale individuale, con lo sviluppo di competenze trasversali e con le priorità, le innovazioni e le strategie del sistema sanitario a livello provinciale, regionale e nazionale.

In tale area si intende consolidare e ulteriormente sviluppare la figura del Farmacista Specialista di Area perfezionandone il profilo e l'ambito di intervento in aree quali l'oncologia ed ematologia, l'area chirurgica, materno-infantile, la geriatria.

Nella valutazione dei fabbisogni formativi è necessario prevedere lo sviluppo delle competenze dei singoli professionisti e delle loro aree di appartenenza. In questa direzione si pone l'esigenza di un cambiamento di prospettiva nella valutazione dei fabbisogni formativi che deve porre al centro le competenze delle persone per il miglioramento dei processi di assistenza e cura.

5. Innovazione di processo e di prodotto

In tale area l'impegno richiesto coerentemente con gli indirizzi regionali è volto a creare le migliori condizioni "infrastrutturali" per supportare, sviluppare, amplificare e consolidare tutte le azioni tese all'innovazione dei processi e dei "prodotti".

Nell'area dello sviluppo degli strumenti ICT (Tecnologie delle Informazioni e Comunicazioni) il **Dipartimento Farmaceutico Interaziendale** intende:

- perseguire integrate azioni di gestione informatizzata delle terapie antiblastiche secondo un percorso già in essere nel laboratorio UMaCA della AOU di Parma di completa tracciabilità della terapia dalla prescrizione alla somministrazione.
- sviluppare l'esperienza biennale della gestione informatizzata delle terapie farmacologiche presso tutte le strutture del Presidio Ospedaliero Aziendale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma.
- Consolidare le attività di controllo e monitoraggio della prescrizione farmaceutica provinciale dematerializzata.

Configurazione del Dipartimento Interaziendale

Al Dipartimento Farmaceutico Interaziendale afferiscono strutture complesse e strutture semplici.

L'attività istituzionale viene resa dalle équipes con effetti su entrambe le Aziende.

La programmazione delle attività del Dipartimento Farmaceutico Interaziendale è definita dal Comitato di Dipartimento sulla base delle direttive Aziendali.

Le responsabilità previste sono per obiettivi e risultati, fatte salve azioni e provvedimenti sempre adottabili da ciascuna Azienda in ragione dell'apporto dei rispettivi operatori.

Sono da prevedere gruppi per aree trasversali che si configurano come di seguito declinato:

1. Area Farmaco:
 - a. settore documentazione/informazione/gare Farmaci, flussi informativi;
 - b. settore continuità H-T/modalità di distribuzione farmaco
 - c. Farmacovigilanza
 - d. Logistica
2. Area Farmacoepidemiologia e reportistica territoriale ed ospedaliera
3. Area Galenica Clinica
4. Area Dispositivi Medici :
 - a. settore documentazione/informazione/gare DM, flussi informativi
 - b. settore continuità H -T/modalità di distribuzione DM
 - c. DM vigilanza
 - d. Logistica
5. Area gestione del rischio /gestione informatizzata della terapia farmacologica
6. Area vigilanza e controlli
7. Area procedure e formazione (Qualità, Accredimento)
8. Area Sperimentazione Clinica

Confermando che il Dipartimento mantiene la struttura organizzativa esistente in UOC e UOS, il personale mantiene l'assegnazione alla Unità Complessa di rispettiva appartenenza, contrattualmente definita, uniformandosi alle direttive della Direzione di Dipartimento in ossequio anche all'organizzazione e ai regolamenti di ciascuna realtà aziendale.

Obiettivi del Dipartimento Farmaceutico Interaziendale

Il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale attraverso lo sforzo congiunto dei due Servizi Farmaceutici Ospedalieri rispettivamente di AUSL e AOU e del Servizio Farmaceutica Territoriale deve assicurare la continuità assistenziale tra l'ospedale e il territorio; deve operare in maniera coordinata nell'attività di governo della spesa farmaceutica, intervenendo per favorire l'uso appropriato e corretto dei beni sanitari (farmaci, dispositivi medici, dietetici, prodotti ad uso diagnostico) secondo i principi della medicina basata sulla evidenza e mediante l'acquisizione delle conoscenze necessarie al processo decisionale di selezione, prescrizione ed uso di tali prodotti.

Il valore aggiunto che va perseguito con l'adozione di tale modello organizzativo consiste sostanzialmente :

- nel favorire il processo di programmazione congiunta e coerente delle attività, rispetto agli obiettivi Regionali e Aziendali, con condivisione delle priorità ed eventuali opportunità
- nella messa in comune delle competenze ed esperienze anche con lo sviluppo di competenze trasversali
- nell'implementare in modo coerente il raggiungimento almeno della dimensione provinciale nei principali settori di intervento.

Obiettivi specifici del Dipartimento

Gli obiettivi specifici del Dipartimento consistono nel sostenere l'autonomia provinciale attraverso scelte in linea con gli indirizzi nazionali e regionali definiti congiuntamente dalle due Aziende negli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione delle attività e di definizione del budget.

Compiti e funzioni del Direttore del Dipartimento:

Dirige il dipartimento ai fini gestionali, ne garantisce il funzionamento tramite il coordinamento delle strutture e delle attività costituenti il dipartimento e lo rappresenta nei rapporti con le Aziende e con l'Università.

Il Direttore:

- ha responsabilità gestionale assolvendo a compiti propri del ruolo in termini di coerenza tra le risorse umane e tecnologiche impiegate e obiettivi da perseguire dal Dipartimento.
- promuove la valorizzazione delle competenze presenti.
- partecipa assieme ai Direttori di UOC alla definizione degli obiettivi e del budget annuale delle rispettive Aziende Sanitarie
- è responsabile del raggiungimento degli obiettivi complessivi del dipartimento assegnati alle singole strutture complesse.
- favorisce e promuove l'integrazione interprofessionale per il governo clinico del farmaco e dei dispositivi medici.
- assicura la continuità assistenziale terapeutica promuovendo integrazione tra i professionisti ospedalieri e territoriali.
- promuove e facilita l'uniformità di comportamenti tra professionisti sulla base di criteri di appropriatezza.

- pianifica e promuove le attività di formazione ed aggiornamento del personale.

Compiti e funzioni dei Direttori di Struttura Complessa del Dipartimento:

I direttori hanno la responsabilità delle strutture complesse e mantengono le responsabilità e le funzioni dei propri ruoli per gli ambiti di competenza. Coadiuvano le rispettive Direzioni Aziendali e la Direzione di Dipartimento nelle azioni di programmazione e coordinamento dei processi di governo dell'area farmaceutica e dei dispositivi medici nell'ottica della massima integrazione dei percorsi e delle disposizioni regionali di programmazione economico-finanziaria

Funzioni e ambiti di responsabilità dei Referenti di Area Trasversale:

Le aree trasversali individuate rappresentano competenze e funzioni già presenti all'interno dei servizi delle singole Aziende, in cui dovranno svilupparsi azioni di integrazione e condivisione dei percorsi e delle procedure. Le sinergie che si svilupperanno comporteranno un miglioramento dell'efficienza dei processi. I referenti nell'ambito di ogni Area Trasversale saranno i professionisti che nella propria azienda operano su temi caratterizzanti tale area andando pertanto a rappresentare un riferimento della propria realtà operativa con le funzioni e gli ambiti di responsabilità sotto riportati:

- formulazione di proposte informative/formative comuni destinate ai professionisti delle due Aziende
- feed-back ai componenti dell'Area Trasversale relativamente alle attività svolte I referenti di Area Trasversale, secondo quanto concordato a livello dipartimentale pianificano incontri periodici per lo svolgimento delle attività integrate. Le proposte operative e i documenti sviluppati da ogni Area sosterranno le azioni del Dipartimento per il governo del farmaco e dell'area dei DM.

Allegato n. 2)

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO FARMACEUTICO INTERAZIENDALE

Premessa

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Dipartimento Farmaceutico Interaziendale, costituito dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma e dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma.

Art.1 Articolazione organizzativa

Il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale si configura come una Articolazione Organizzativa a cui afferiscono le Unità Operative Complesse (UOC) e le Unità Operative Semplici (UOS) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma. Ferme restando le responsabilità e l'autonomia organizzativo-gestionale di ciascuna Struttura Complessa, il Dipartimento è responsabile dei risultati complessivi di governo clinico a livello di sistema provinciale.

L'attività istituzionale viene resa dalle équipes con effetti su entrambe le Aziende.

La programmazione delle attività del Dipartimento Farmaceutico Interaziendale è definita dal Comitato di Dipartimento sulla base delle direttive Aziendali.

Le responsabilità previste sono per obiettivi e risultati, fatte salve azioni e provvedimenti sempre adottabili da ciascuna Azienda in ragione dell'apporto dei rispettivi operatori.

Le sinergie funzionali del Dipartimento, dal punto di vista degli assetti operativi, sono definite dai programmi e dai piani di attività delle due Aziende negli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione delle attività e di definizione del budget.

Nel Dipartimento il personale mantiene l'assegnazione alla Unità Complessa di rispettiva appartenenza, contrattualmente definita, uniformandosi alle direttive della Direzione di Dipartimento in ossequio anche all'organizzazione e ai regolamenti di ciascuna realtà aziendale.

Art. 2

Obiettivi del Dipartimento

Il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale si inserisce nella strategia di politica sanitaria regionale orientata a promuovere una integrazione tra le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere Universitarie, sia in ambito provinciale che di area vasta in un'ottica di rimodulazione, omogeneizzazione e potenziamento dell'offerta assistenziale, di specializzazione delle prestazioni e di maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. Ne discendono i principali obiettivi :

- Programmare la politica del farmaco in ambito provinciale.
- Pianificare, programmare, controllare i processi di approvvigionamento e distribuzione dei beni farmaceutici in collaborazione con l'Unità Logistica Centralizzata AVEN.
- Promuovere attività finalizzate alla appropriatezza e alla riqualificazione dell'atto prescrittivo.
- Promuovere l'uso efficace, sicuro ed economico del farmaco e dei dispositivi medici.
- Promuovere progetti di monitoraggio e verifica sull'uso appropriato dei beni farmaceutici.
- Assicurare, garantire e promuovere iniziative di informazione e di formazione specifica per gli operatori sanitari sul territorio e nelle strutture ospedaliere.
- Contestualizzare l'attività del Dipartimento esercitando un ruolo propositivo e valutativo all'interno dei PDTA caratterizzanti ciascuna area di disciplina

Art.3

Organi del Dipartimento

Sono organi istituzionali del Dipartimento:

- Il Direttore di Dipartimento
- La Giunta
- Il Comitato di Dipartimento

La composizione degli organi istituzionali deve garantire che siano rappresentate le aree di specializzazione presenti nelle singole Aziende Sanitarie.

Art.4

Direttore del Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento è nominato in modo condiviso dai Direttori Generali delle due Aziende, e formalizzato con propri atti, su proposta del Comitato di Dipartimento, resta in carica tre anni e può essere rinnovato, rimanendo comunque in carica con pieni poteri sino a riconferma o nomina successore.

Il Direttore è scelto tra i responsabili delle Strutture Complesse che afferiscono al Dipartimento e deve presentare adeguati requisiti di capacità gestionale,

organizzativa e di esperienza professionale e scientifica.

Il Direttore mantiene la direzione della struttura della quale è stato incaricato e coordina le strategie del Dipartimento secondo le direttive delle Direzioni aziendali in ordine alla corretta attuazione della programmazione annuale per il conseguimento degli obiettivi scientifici, didattici e assistenziali. È garante della legittimità dei provvedimenti adottati in seno al Dipartimento relativamente a scelte organizzative e gestionali. Il Direttore presiede la Giunta e il Comitato, fornisce linee d'indirizzo e promuove le attività del Dipartimento e vigila sull'osservanza delle norme e dei regolamenti. Le funzioni di Direttore di Dipartimento sono aggiuntive rispetto alle funzioni di Direttore di Struttura Complessa. Il Direttore eserciterà le proprie competenze fino a diverso provvedimento delle Direzioni Generali.

Il Direttore del Dipartimento coadiuvato dai Direttori di Struttura Complessa:

- Partecipa ai Collegi di Direzione delle due Aziende.
- Rappresenta il Dipartimento nei rapporti con gli altri Organi dell'azienda e con gli interlocutori esterni per quanto di competenza
- Predispone il piano degli obiettivi annuali negoziati con le singole aziende e gli obiettivi comuni condivisi a livello dipartimentale
- Presidia il raggiungimento degli obiettivi didattici e assistenziali
- Trasferisce ai Direttori del Dipartimento le linee d'indirizzo e i provvedimenti relativi a scelte organizzative e gestionali da cui dipende l'utilizzo di risorse di comune acquisizione e/o di particolare necessità
- Predispone la relazione annuale consuntiva, analizzando e valutando i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi gestionali e di qualità assegnati al Dipartimento e ne riferisce al Comitato di Dipartimento
- Convoca e presiede le riunioni del Comitato di Dipartimento e in accordo con la Giunta decide l'OdG
- Approva il piano annuale per la formazione continua, strutturato con il supporto dei referenti per la formazione e sottoposto al Comitato di Dipartimento
- Riunisce periodicamente la Giunta

Art 5

La Giunta

La Giunta è presieduta dal Direttore del Dipartimento ed è composta dai Responsabili di Struttura Complessa.

La Giunta coadiuva il Direttore in tutte le sue funzioni e in particolare:

- si esprime in relazione alla contrattazione con le Direzioni Generali
- esprime parere relativamente alle esigenze di personale del Dipartimento e all'attivazione di nuove Unità Operative /S.S./IAS
- propone le principali linee programmatiche dell'attività del Dipartimento in

relazione alle competenze gestionali specifiche di ciascun Direttore di Struttura Complessa

Art 6

Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento è l'organo collegiale consultivo e propositivo del Direttore di Dipartimento ed è composto da:

componenti di diritto:

- Tutti i Direttori delle Strutture operative Complesse
- Tutti i Responsabili delle Strutture Operative Semplici e titolari di incarichi di alta specializzazione.
- Tutti gli Operatori del comparto titolari di posizione organizzativa;

componenti elettivi così individuati:

- 1 Dirigente farmacista, non componente di diritto del Comitato, per l'Azienda Ospedaliera Universitaria (considerando l'incremento di una unità per un nuovo componente di diritto dovuto alla struttura semplice recentemente istituita)
- 1 Dirigente farmacista, non componente di diritto del Comitato, per l'AUSL
- 2 operatori del comparto, uno per ciascuna delle due Aziende;

Di norma, le elezioni dei "componenti elettivi" vengono effettuate allo scadere del mandato del Direttore. Gli eleggibili e gli elettori sono tutti i farmacisti e gli operatori del comparto del Dipartimento non componenti di diritto del Comitato, per le rispettive categorie. In caso di rinuncia/dimissioni dell'eletto, questi sarà sostituito dal primo escluso della graduatoria.

Il Comitato di Dipartimento si riunisce almeno 2 volte l'anno, previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento tramite e-mail (inviata almeno con 15 giorni di anticipo fatte salve situazioni di particolare urgenza), ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale in forma sintetica dove sono riportati i presenti, l'ordine del giorno, le decisioni assunte e le varie ed eventuali, conservato presso la Direzione del Dipartimento. Una copia viene trasmessa a ciascun componente ed inviata alle Direzioni delle due Aziende. Alle riunioni del Comitato di Dipartimento possono essere invitati a partecipare dal Direttore di Dipartimento referenti delle materie specifiche in discussione.

Il Comitato di dipartimento:

- analizza i risultati periodici del Dipartimento in relazione agli obiettivi ad esso assegnati e propone gli interventi correttivi e di miglioramento necessari
- collabora con il Direttore del Dipartimento per la definizione di iniziative o progetti a carattere programmatico
- esprime parere obbligatorio sui programmi di formazione e di aggiornamento degli operatori del dipartimento, sulle proposte del Direttore per la negoziazione del budget dipartimentale e per le modifiche organizzative e del regolamento

del Dipartimento

- Individua i referenti dipartimentali per le funzioni trasversali garantendo una referenza per ogni Azienda (accreditamento, formazione, innovazione e ricerca, qualità e gestione rischio clinico, sistemi informativi)

Art 7

Disposizioni finali

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica in relazione alle mutate esigenze organizzative e gestionali su iniziativa del Direttore di Dipartimento o dei Direttori Sanitari delle due aziende o su proposta del Comitato di Dipartimento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento fanno fede, reciprocamente, gli "Atti Aziendali" delle due Aziende.

Letto, confermato, firmato:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Marco Chiari

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Ettore Brianti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Elena Saccenti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che la deliberazione è stata **affissa all'albo** di questa Azienda Unità Sanitaria Locale **IL GIORNO 14/09/2017** e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art.37 della L.R.20/12/94 n.50 così come modificato dall'art.12 della L.R.23/12/04 n.29.

La presente deliberazione diventa esecutiva dal primo giorno di pubblicazione, come previsto dalla Legge Regionale sopra indicata.

Lì 14/09/2017 IL FUNZIONARIO

Dott. Giacinto Giorgio

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO

Dott. Giacinto Giorgio

La presente deliberazione pubblicata il _____, **soggetta a controllo** della Giunta Regionale (Legge 30/12/1991 n. 412 Art. 4 c.8)
Data ricevimento Regione prot. n. _____ del _____
Chiarimenti Regione prot n. _____ del _____
Richiesta chiarimenti ai servizi/uffici prot. n. _____ / _____ del _____
Controdeduzioni Regione _____
Regione annullamento parziale/totale prot. _____ del _____
È divenuta esecutiva in data _____
è stata approvata nella seduta della Giunta Regionale del _____

La presente deliberazione viene trasmessa

- al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 40, comma 3), della Legge Regionale 20 dicembre 1994, n. 50 il 14/09/2017
- al Consiglio dei Sanitari il
- alla Conferenza dei Sindaci il

ai seguenti uffici/servizi: